

Seconda casa, così è per un brianzolo su 5

Indagine della Camera di Commercio MB con DigiCamere: Mari, montagne e laghi: il 20,6% delle famiglie è proprietaria

■ Una famiglia lombarda su cinque possiede una casa-vacanza: questo il dato dal quale muove l'indagine "I lombardi e le seconde case", realizzata dall'osservatorio del territorio e dell'immobiliare della Camera di Commercio di Monza e Brianza, in collaborazione con DigiCamere.

Tra i lombardi che nemmeno quest'anno hanno rinunciato alle ferie, la meta preferita era la casa vacanze: la propria (24%), in affitto (17,2%) o quella di parenti e amici (9%). Anche se una famiglia lombarda su tre ha scelto il classico albergo per trascorrere Ferragosto, una famiglia su cinque opta per soluzioni "alternative" presso agriturismi, campeggi, villaggi turistici o residence. L'albergo resta comunque l'opzione preferita (nel 60% dei casi) dalle famiglie lombarde che hanno scelto una città d'arte per le vacanze. La maggioranza delle case vacanza è distribuita tra montagna (44%), mare (35,9%) e lago (14,1%) e si trova entro i confini nazionali, solo l'1,6% dei lombardi possiede una casa all'estero.

Ma restringendo il campo a noi brianzoli, possiamo osservare che il 34,9% di noi sceglie come tipologia di pernottamento in vacanza l'albergo, il 9,3% sceglie strutture extra alberghiere (come i villaggi, gli agriturismi, i campeggi o i residence), il 32,6% sceglie una casa di proprietà, il 18,6% sceglie una casa in affitto, il 2,3% è ospite presso parenti o amici e sempre il 2,3% sceglie altre soluzioni, come ad esempio il camper o la crociera.

Fermo restando che dall'indagine svolta dalla Camera di Commercio, si appura che le famiglie monzesi preferiscono di gran lunga il mare alla montagna o al lago, con ben il 54,4% delle famiglie che lo scelgono. Infatti, sono il 20,6% le famiglie di Monza che sono proprietarie di una casa vacanze, di cui il 54,4% al mare, il 35,9% in montagna e solo l'8,7% al lago, in campagna o in una città d'arte.

Del 20,6% di cui parlavamo, si può dire che il 15,9% di esso è composto da famiglia che sono proprietarie di case vacanza in Italia fuori dalla Lombardia, il 4,7% è proprietario di case vacanza in Lombardia, mentre non c'è alcuna famiglia monzese che sia proprietaria di una casa vacanza all'estero.

"La casa vacanze - dichiara Mauro Danielli, presidente dell'Osservatorio del territorio e dell'immobiliare della Camera di Commercio di Monza e Brianza - restano, soprattutto in questo momento in cui le famiglie cercano il risparmio, una soluzione pratica non solo per la vacanza ma anche per i fine settimana. Non a caso l'intenzione di acquistare una seconda casa interessa soprattutto le famiglie con figli, che vedono nelle case vacanza un miglioramento della qualità della vita. Fermo restando che rappresentano in ogni caso una buona opportunità di investimento".

Francesca Lanzani

«I LOMBARDI E LE SECONDE CASE»/3 Mauro Danielli, «pres» Osservatorio territoriale e immobiliare MB

«Un investimento sicuro», anche in tempo di crisi



Mauro Danielli, presidente dell'Osservatorio della Camera di Commercio

■ (fbl) "La casa vacanze restano, soprattutto in questo momento in cui le famiglie cercano il risparmio, una soluzione pratica non solo per la vacanza ma anche per i fine settimana. Non a caso l'intenzione di acquistare una seconda casa interessa soprattutto le famiglie con figli, che vedono nelle case vacanza un miglioramento della qualità della vita. Fermo restando che rappresentano in ogni caso una buona opportunità di investimento". Questo è quello che dichiara Mauro Danielli, presidente dell'Osservatorio del territorio e dell'immobiliare della Camera di Commercio di Monza e Brianza.

Gli chiediamo dunque se ciò che muove i brianzoli, e i lombardi in generale, verso l'acquisto della seconda casa sia anche un fattore di risparmio e Danielli ci

risponde che "Sì, indubbiamente il fattore risparmio è fortemente collegato con la scelta dell'acquisto della seconda casa, che si presenta anche come l'opportunità di un investimento futuro". E continua: "Sono cambiate le modalità di fare vacanza: prima si sceglieva di fare lunghi periodi di ferie, adesso invece si frammenta molto di più.

Si fanno brevi pause dalla vita di tutti i giorni, il weekend fuori è la soluzione maggiormente scelta e così la casa vacanza ancora una volta si rivela la soluzione migliore". Infatti, dato che non emerge da questa indagine, ma da un'analisi precedente, si nota una forte preferenza a scegliere località di villeggiatura (sempre nel caso delle seconde case) che si trovi nel raggio di circa 200 chilometri da casa, in modo che

sia facilmente raggiungibile la propria meta anche quando si ha a disposizione poco tempo. È fondamentale la vicinanza della seconda casa, in modo che ogni momento libero possa essere sfruttato per un po' di relax.

I monzesi, come si è visto, hanno una predilezione per la casa al mare, piuttosto che in montagna come i milanesi, ma tuttavia Danielli stesso sottolinea che, dal momento che questa ricerca è quantitativa (cioè, si basa essenzialmente su dati statistici attraverso i quali è possibile trarre dati oggettivi; indaga in altre parole ciò che riguarda le quantità, in questo caso di famiglie) e non qualitativa (che indagherebbe cause ed effetti), perciò non possiamo sapere con certezza cosa spinge verso una scelta piuttosto che un'altra.